



PART - TIME

Negli ultimi giorni, quando ormai è prossima la scadenza di numerosi part-time triennali, diversi colleghi sono stati contattati dall'Ufficio Personale che li ha seccamente informati della revoca dell'orario part-time, a far tempo dal 1° febbraio.

In altri casi, invece, il part-time è stato prorogato per soli sei mesi con motivazioni poco convincenti, anche in presenza di alcuni rientri pomeridiani, il che fa temere una ulteriore riduzione alla scadenza di luglio.

A fronte delle revoche di part-time attuate, motivate con ragioni organizzative e/o carenze di motivazione nella richiesta, non risulta al momento la concessione **di altrettanti part-time** tra le richieste in giacenza; tantomeno, ai colleghi colpiti dal provvedimento, sono state proposte sedi alternative che consentissero il mantenimento dell'orario ridotto.

Si evidenzia ancora una volta la *schizofrenica* dicotomia tra quanto dichiarato e quanto attuato in merito alle politiche di gestione delle risorse umane:

- Codice Etico di Gruppo: "miglioriamo la qualità della vita in azienda e il benessere delle persone evolvendo e innovando il sistema di welfare e potenziando le iniziative di conciliazione tra vita privata e lavoro";
- Accordo di Gruppo del 29 luglio 2011 - art 13: "verrà favorito il ricorso al lavoro a tempo parziale in tutte le sue forme per soddisfare nel modo più ampio possibile le richieste di trasformazione a tempo parziale".

Se davvero l'Azienda ritiene che i lavoratori siano la risorsa più importante, come più volte dichiarato, lo dimostri con la coerenza e coi fatti.

Invitiamo i vertici Carisbo a rivedere l'attuazione delle politiche di conciliazione tra vita e lavoro, di cui il part-time è elemento essenziale.

Bologna, 30 gennaio 2012

Segreteria di Coordinamento RSA CARISBO
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA/UIL